

DIRITTO

di **ANDREA BONGI****Utilizzo dei dati personali nella lotteria degli scontrini***Niente secondi fini per le estrazioni al debutto dal 1.07.2020.*

Sia il provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia il parere del Garante della Privacy assicurano che le informazioni e i dati raccolti nella nuova banca dati denominata " *Sistema Lotteria* " verranno **esclusivamente utilizzati e trattati per le finalità relative alle estrazioni** del nuovo concorso a premi.

Tutti i consumatori, ovvero le persone fisiche maggiorenni che al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo, forniranno agli esercenti il proprio " *codice lotteria* " al momento dell'acquisto, non correranno dunque il rischio di vedersi **tracciare** dal Fisco gli acquisti per finalità diverse e ulteriori rispetto alla partecipazione alle estrazioni che nell'anno 2020 saranno mensili e annuali.

E' proprio sul fatto che i dati acquisiti avranno tali finalità limitate che il Garante della Privacy ha dato un sostanziale **vialibera** all'utilizzo e al trattamento delle informazioni relative al codice lotteria, che costituisce il fulcro per accedere al nuovo concorso a premi gestito dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il codice lotteria è un vero e proprio **pseudonimo alfanumerico** del consumatore finale che sarà associato al suo codice fiscale e potrà essere richiesto attraverso l'apposita funzionalità presente sul Portale Lotteria dell'Agenzia delle Dogane. Il provvedimento direttoriale attuativo della lotteria degli scontrini prevede che il codice sia composto da **8 caratteri** e che ciascun consumatore abbia la **possibilità di generare più codici**, tutti ugualmente validi ai fini dell'estrazione.

Per il Garante della Privacy la procedura di pseudonimizzazione del consumatore e il codice lotteria consentono di rendere le informazioni raccolte **non più ragionevolmente riconducibili** (dall'esercente e dall'Agenzia delle Entrate) a una persona fisica, in assenza di informazioni aggiuntive: nel rispetto del principio di minimizzazione, evita agli interessati di fornire agli esercenti il proprio codice fiscale, da cui sono invece agevolmente ricavabili il sesso, la data e il luogo di nascita. Nonostante le garanzie, le informazioni acquisite nella gestione della nuova lotteria degli scontrini, seppur sottoposte a pseudonimizzazione, devono essere comunque considerate e trattate a tutti gli effetti come i dati personali, in quanto rappresentano informazioni su persone fisiche identificabili.

Come abbiamo visto dunque le informazioni e i dati raccolti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla partecipazione alla lotteria.

Per motivi legali tali dati resteranno comunque **archiviati** nelle nuove banche dati **per almeno 10 anni**. Il rischio è che queste informazioni finiscano, prima o poi, per attirare la curiosità degli ispettori fiscali, che proprio dai dati relativi agli acquisti tracciati nella nuova lotteria degli scontrini potrebbero disvelare tenori di vita non in linea con i redditi dichiarati dai consumatori.

In aggiunta a ciò non si può non ricordare che i consumatori potranno segnalare al Fisco il nominativo degli esercenti che al momento dell'acquisto si sono **rifiutati di acquisire il loro codice lotteria**. Si tratta ovviamente di informazioni che il Fisco potrà utilizzare in chiave antievasione e in particolare nelle c.d. analisi del rischio.